

FONDAZIONE SAN BORTOLO. Al Comunale

Una serata benefica per la vita e il ricordo

Fondi per donne operate al seno pensando all'alpinista Castagna

Chiara Roverotto

Donne operate al seno, un'apparecchiatura da acquistare. Uno spettacolo che si terrà al teatro Comunale con il patrocinio di Comune, Provincia, il Cai di Recoaro e Vicenza. Una grande alpinista da ricordare: Cristina Castagna, che ha perso la vita sull'Himalaya. E una Fondazione: San Bortolo onlus, nata lo scorso anno con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore sociale e sanitario delle strutture ospedaliere. «I soldi che arrivano dal pubblico: Stato e Regioni - commenta il presidente Giancarlo Ferretto - non sono mai sufficienti, soprattutto per l'acquisto di strumenti particolari come quello che vorremmo donare alla radioterapia».

Il nome è un pò complesso: Iort (acronimo inglese che sta per Intra Operative RadioThe-

rapy), in sintesi si tratta di una radioterapia intraoperatoria.

«Bisogna ricordare - puntualizza Ferretto - che a Vicenza viene diagnosticato un tumore al seno ogni due giorni, sono circa 160 le donne che vengono operate e molte di loro arrivano anche da altre Ulss, visto che la radioterapia del S. Bortolo è già all'avanguardia. I numeri aumentano per cui è necessario intervenire con strumenti che permettono un minor impatto, anche emotivo per le donne, che non sarebbero più costrette a trenta sedute dopo l'operazione. La Fondazione è nata anche per questo, per convogliare risorse nei vari reparti grazie ad attività benefiche. Del resto, essendo una onlus rappresentiamo anche una sorta di scudo fiscale, senza dimenticare che ci sono dipartimenti che ricevono qualche donazione mentre altri devono proseguire nel loro lavoro aggrappandosi al-



Cristina Castagna l'alpinista di S. Quirico morta lo scorso anno

la speranza di finanziamenti che arrivano di rado. Ecco perché il 10 giugno, e siamo già alla seconda tappa per raccogliere fondi dopo la "Maratona in Rosa", tocca ad un concerto che si terrà al Comunale. L'apparecchiatura costa un milione di euro, 200 mila li abbiamo già raccolti, 400 mila ci vengono donati dalla Fondazione Cariverona e il resto contiamo di metterlo assieme con le donazioni. Sta di fatto - conclude il presidente - che lo Iort è già stato ordinato anche perché non ce ne sono molti, per cui contiamo sulla generosità dei vicentini e non solo».

La data scelta dalla Fondazione: 10 giugno ha un significato particolare. Proprio quel giorno, un anno fa, Cristina Castagna, infermiera del Suem di Vicenza, partiva alla volta della sua scalata verso gli 8 mila metri. Cristina non ce l'ha fatta e

il suo corpo è rimasto in un crepaccio in Pakistan come lei stessa desiderava. Ma sorriso, passione e generosità vengono ancora ricordate con rispetto e solidarietà. «A lei - conclude Ferretto - che lavorava al Suem, verrà dedicata con una targa nella sala dalla scuola infermieri, di fronte all'ingresso vecchio dell'ospedale.

A teatro la ricorderanno Giampaolo Casarotto e il coro dei Crodaioli diretti da Bepi De Marzi». Accanto a loro al Comunale alle 21 (ingresso 25 euro) ci saranno Andrea Tofanelli e la band Arrigo Pedrollo diretta da Santino Crivelletto, una performance coreografica a cura di Paola Zamunaro e Alberto Munarin, presenterà Franca Grimaldi. La serata: "L'acchiappasogni", riprende il titolo una poesia dell'alpinista. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

